



ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ELIA- COMMENDA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via A. Mantegna n. 8 - 72100 Brindisi (Italy)

+39 0831-585818 e-mail: bric811008@istruzione.it P.E.C.: bric811008@pec.istruzione.it

Cod. Fisc.: **91071130743** Cod. Mecc. **BRIC811008**

www.comprehensivosanteliacommenda.edu.it

Con l'Europa, investiamo nel vostro Futuro



ISTITUTO COMPRENSIVO - "S. ELIA - COMMENDA"-BRINDISI

Prot. 0008278 del 22/11/2025

IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

ALLE ALUNNE E AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

Agli Atti

AL SITO WEB per la pubblicazione

OGGETTO: Atto d'indirizzo per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO il regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 che delineano il quadro in cui si colloca il curricolo verticale dai 3 ai 14 anni e fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza

VISTO il documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: **Indicazioni nazionali e nuovi scenari** (Nota MIUR 01.03.2018, prot. n. 3645)

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, le cui innovazioni mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce al Dirigente Scolastico poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha evidenziato punti di forza e aree di miglioramento e il **Piano di Miglioramento (PdM)**, che costituisce la base per le azioni correttive;

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI, che forniscono dati oggettivi sui livelli di apprendimento e orientano la progettazione didattica;

VISTE le Linee guida per l'orientamento;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che definisce il quadro di riferimento europeo per le competenze essenziali;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4: Piano Scuola 4.0, che finanzia l'innovazione infrastrutturale e didattica;

EMANA

il seguente **atto di indirizzo**, finalizzato ad orientare a guidare il processo di stesura, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028 attraverso i seguenti obiettivi:

Perseguimento della qualità didattica e formativa: innalzare in modo sistematico i livelli di apprendimento in tutte le discipline, garantendo un'offerta formativa che sia pienamente coerente con le finalità del sistema educativo nazionale e con le esigenze di una società in continua evoluzione.

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale: implementare un sistema rigoroso e trasparente di monitoraggio e autovalutazione, basato su **indicatori chiari, condivisi e misurabili**, che permetta di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e favorisca la rendicontazione sociale, ovvero la capacità di comunicare i risultati alla comunità esterna.

Leadership diffusa e distribuita

Considerare la scuola un vero e proprio **ecosistema in continua evoluzione** e i suoi "legami deboli" una straordinaria risorsa di flessibilità e adattabilità, atta a rispondere prontamente ai rapidi cambiamenti sociali, economici e tecnologici. In questa prospettiva, il cambiamento va visto come un'opportunità strategica da cogliere per elaborare nuove pratiche quotidiane che migliorino la qualità dell'istruzione. Per orientarsi in un panorama sempre più complesso, l'istituzione scolastica ha bisogno di una **leadership diffusa e distribuita**, che comporti non semplicemente una delega di responsabilità, ma la piena valorizzazione delle competenze, del potenziale e del contributo di ogni singolo membro della comunità scolastica: docenti, personale ATA, studenti e genitori. Questo modello di governance rafforza la coesione interna, incrementa l'efficacia delle azioni educative e promuove un senso di appartenenza condiviso.

Per l'attuazione dell'**Atto di indirizzo** dovranno essere considerate **tre aree operative** fondamentali, che richiedono l'impegno e la sinergia di tutta la comunità scolastica:

Area della Professionalità Docente

Ogni docente è chiamato a porsi come un **professionista riflessivo e in costante evoluzione**, in grado di potenziare le proprie competenze educative, didattiche e relazionali. A tal fine, si raccomanda di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, prestando attenzione a:

potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e nella lingua inglese: prevedere azioni volte a potenziare la competenza nella comprensione testuale, indispensabile per favorire l'apprendimento in tutte le discipline, le abilità di calcolo e il problem solving, le abilità comunicative in lingua inglese, che facilitano, in contesti multiculturali, la comprensione delle altre culture;

progettazione e valutazione per competenze: superare la didattica prettamente trasmissiva per focalizzarsi sullo sviluppo di competenze, utilizzando una **valutazione formativa** che non si limiti a misurare il voto, ma che valuti i progressi dello studente nel percorso di apprendimento;

revisione e adeguamento del curricolo verticale d'Istituto: costruire un curricolo verticale, in coerenza con gli obiettivi della Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa all'aggiornamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che offre agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente le loro competenze e che sappia coniugare sapere e saper e fare, conoscere ed operare;

costruzione del curricolo orizzontale: promuovere un confronto costante e strutturato tra dipartimenti e consigli di classe per creare un curricolo coeso e coerente, che favorisca i raccordi interdisciplinari e una progressione fluida e logica degli apprendimenti, dall'infanzia fino al termine del I ciclo;

sviluppo di nuclei tematici trasversali: integrare nelle programmazioni disciplinari temi cruciali e di attualità come l'ambiente, la sostenibilità, la prevenzione e il contrasto alla violenza in tutte le sue forme, l'inclusione e la diversità, per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e la gestione della complessità;

sperimentazione di metodologie innovative: incoraggiare l'adozione di didattiche attive, sfruttando in modo strategico le potenzialità delle tecnologie e le risorse messe a disposizione dai progetti del PNRR; **integrazione e inclusione:** sviluppare una **didattica inclusiva** che risponda in modo mirato e personalizzato ai bisogni educativi speciali (BES) di tutti gli studenti e che favorisca un clima di accoglienza e di supporto reciproco, essenziale per il benessere a scuola;

contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa: attivare percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie, promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed all'Educazione all'ambiente, attuare interventi di recupero, adottare un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili, promuovere interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;

contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: affrontare in modo sistematico e preventivo questi fenomeni, in stretta collaborazione con le famiglie e con esperti, enti e associazioni del territorio, individuando un referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, progettando attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine, realizzando in tutte le classi della secondaria di primo grado un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network, promuovendo specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

Area Didattica e Metodologica

La didattica deve essere un processo flessibile, attento alle caratteristiche individuali degli studenti e capace di stimolare il loro interesse e la loro partecipazione attiva. A tal fine, i docenti sono invitati a:

progettare in modo personalizzato, adattando la progettazione didattica alle esigenze specifiche della classe e del singolo studente, utilizzando l'autonomia didattica per creare percorsi differenziati;

creare contesti di apprendimento significativi, che favoriscano esperienze di apprendimento stimolanti e autentiche, connettendo i saperi disciplinari con la realtà esterna, promuovendo il senso critico e la risoluzione di problemi reali.

Area Organizzativa e di Governance

L'organizzazione scolastica deve essere agile, proattiva e orientata al miglioramento continuo. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale:

anticipare le criticità: riconoscere i segnali di problemi emergenti con un'analisi attenta dei dati e affrontarli con una pianificazione strategica e tempestiva;

gestire la complessità: adottare una visione integrata e olistica per approcciare il sistema educativo nella sua totalità, riconoscendo le interconnessioni tra le diverse aree e agendo in modo coordinato;

favorire un clima partecipativo e di fiducia: sviluppare una cultura che incoraggi il coinvolgimento attivo e critico di tutti gli attori della comunità scolastica, favorendo la collaborazione e il *team building*;

promuovere la Ricerca-Azione: integrare la teoria e la pratica in un processo sperimentale e continuo, finalizzato all'analisi dei risultati e al miglioramento costante delle prassi didattiche e organizzative;

sviluppare una leadership condivisa: assumere un **ruolo attivo** nella gestione del cambiamento, trasformando i "legami deboli" della scuola in **connessioni strategiche** orientate alla costruzione condivisa della conoscenza; interpretare e rielaborare le sollecitazioni esterne, diventando protagonisti della trasformazione scolastica. Questo richiede una **postura professionale** basata sulla responsabilità e sulla disponibilità al confronto tra colleghi; sfruttare la natura flessibile dell'organizzazione scolastica per **adattarsi rapidamente** ai mutamenti sociali, culturali e tecnologici. La leadership distribuita permette di moltiplicare i punti di vista e le competenze, trasformando le sfide (come la digitalizzazione, l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento) in **opportunità di crescita individuale e collettiva**.

PNRR, competenze chiave europee e integrazione nel PTOF

Fondamentale è l'obiettivo di integrare pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le opportunità offerte dal **PNRR - Piano Scuola 4.0** con i principi sanciti dalla **Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, attraverso:

I'innovazione degli spazi e delle metodologie didattiche:

l'ammodernamento degli ambienti di apprendimento, reso possibile dal PNRR, è finalizzato all'adozione di **pedagogie attive e partecipative**. Si tratta di ridisegnare gli spazi fisici e virtuali per supportare metodologie innovative che favoriscano la **competenza digitale** e le **competenze personali, sociali e di "imparare a imparare"**;

Lo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza attiva:

un approccio ad ampio spettro che superi i confini disciplinari, incoraggiando la curiosità e la capacità di analizzare in modo critico le informazioni;

La realizzazione personale:

l'offerta formativa sarà orientata a sviluppare competenze trasversali che preparino gli studenti al futuro in modo olistico. In particolare, si punta allo sviluppo delle **competenze linguistiche** (necessarie per comunicare in contesti multiculturali), delle **competenze digitali** (indispensabili per operare nella società della conoscenza) e delle **competenze imprenditoriali** (per promuovere creatività e iniziativa).

Questa integrazione rappresenta un passo fondamentale per formare studenti preparati non solo sul piano accademico, ma anche su quello umano e civico, pronti a contribuire in modo significativo al proprio futuro e a quello della società.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Arianna ANTONACI

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005 ss. mm. ii. e norme collegate*